



COMUNE DI VICENZA
Protezione Civile Prevenzione

**REGOLAMENTO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE
DEL COMUNE DI VICENZA**

**REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO APPROVATO CON DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 7 NOVEMBRE 2000
MODIFICATO CON DELIBERA N. 32 DEL 27 MAGGIO 2010**

**ART.1
IL GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE
DEL COMUNE DI VICENZA**

Il Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Vicenza si qualifica come un'organizzazione nell'ambito della Protezione Civile operante a livello locale (territorio comunale) con possibilità di intervento anche a livello intercomunale, regionale, nazionale e internazionale comunque nel rispetto dei dispositivi legislativi dello Stato italiano.

Il Regolamento di organizzazione del gruppo assume, per gli effetti e gli obblighi di legge, i principi di :

- Assenza di lucro;
- Democraticità della struttura interna;
- Elettività e gratuità delle cariche direttive;
- Gratuità delle prestazioni fornite dai Volontari;
- Definizione e pubblicizzazione dei criteri di ammissione ed esclusione;
- Determinazione di obblighi e diritti, loro controllo e tutela;
- Controllo della regolare attività da parte del Comune di Vicenza e degli Enti previsti dalla legislazione vigente.

Il Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Vicenza è iscritto, a cura del Comune di Vicenza, all'albo regionale delle Associazioni ed Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e contestualmente al registro nazionale della Protezione Civile ; i volontari effettivi, addestrati ed assicurati, secondo la vigente normativa sul volontariato, a cura del Comune medesimo, sono altresì iscritti nei Ruolini della Prefettura di Vicenza.

Il Gruppo, che fa riferimento al Settore Protezione Civile Prevenzione del Comune di Vicenza, pur operando sotto il controllo dell'Amministrazione Municipale, si è dotato del presente Regolamento

di Organizzazione, che ne assicura ampia autonomia gestionale, secondo le direttive impartite dal Sindaco, affinché sia garantito ai cittadini che ne fanno parte lo “*status giuridico di volontario*”.

ART. 2 ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il gruppo svolge l'attività di inquadramento e coordinamento di quei cittadini italiani di maggiore età, la cui domanda di ammissione sia stata accolta con parere favorevole.

La partecipazione dei Volontari ammessi nel Gruppo avviene sempre a titolo gratuito, fatti salvi i benefici di legge.

I Volontari svolgono autonomamente attività addestrativa secondo i programmi proposti dal Direttivo e concordati con il Dirigente del Settore Protezione Civile Prevenzione .

Le attività in emergenza e gli allertamenti sono sempre subordinati alle normative e disposizioni di legge specifiche per l'impiego del Volontariato in attività di Protezione Civile.

ART. 3 CONTROLLO E COORDINAMENTO DEL GRUPPO

Il Dirigente del Settore Protezione Civile Prevenzione controlla e verifica le attività del Gruppo avvalendosi anche della collaborazione del personale in organico dipendente dell'Amministrazione, del Coordinatore del Gruppo stesso e della Commissione Tecnica per il Volontariato di Protezione Civile.

L'addestramento e la successiva valutazione per certificare l'idoneità all'ammissione dei Volontari sono compiti primari dell'Amministrazione Comunale.

La segreteria del Gruppo è composta da Volontari all'uopo individuati dal Coordinatore in funzione delle esigenze organizzative ed operative. Le funzioni di coordinamento della segreteria del Gruppo sono affidate ad un volontario responsabile incaricato dal Coordinatore.

ART.4 MODALITA' D'INTERVENTO DEI VOLONTARI

I Volontari del Gruppo intervengono secondo le modalità definite dal Piano di emergenza Comunale .

Nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza, non preceduta dall'allarme diramato secondo le modalità definite nel Piano di emergenza Comunale , il Coordinatore ed i Capi Nucleo provvedono con propria iniziativa ad allertare i Volontari e predispongono l'organizzazione di intervento. Quest'ultimo comunque è sempre autorizzato nel territorio comunale dal Sindaco o suo Delegato.

Per interventi fuori del territorio comunale richiesti da Prefettura o da Regione , salvo differenti e precise normative di pianificazione, l'autorizzazione è rilasciata dal Sindaco o un suo delegato.

In caso di urgenza motivata ed in assenza del Coordinatore del Gruppo, qualsiasi Capo Nucleo può assumere la direzione dell'intervento dei Volontari, anche delle altre specialità, nell'attesa dell'arrivo degli Organi Istituzionali, comunque dandone immediato avviso al Dirigente del Settore Protezione Civile e al Coordinatore stesso.

ART.5 DOCUMENTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL GRUPPO

Per l'ammissione al Gruppo Comunale devono essere forniti, anche separatamente, i seguenti documenti:

- 1) autocertificazione in carta libera della residenza e/o domicilio;
- 2) Attestato del codice fiscale;
- 3) Certificato medico di sana costituzione e gruppo sanguigno; apposita convenzione è stata stipulata fra il Comune e l'ASL competente;
- 4) Scheda predisposta dall'Amministrazione Comunale;
- 5) Quattro fotografie recenti in formato tessera;
- 6) Fotocopie patente di guida stradale e/o nautica, brevetti e attestati;
- 7) Curriculum;
- 8) Dichiarazione di impegno preferenziale a svolgere l'attività di Volontario di Protezione Civile nell'ambito del gruppo comunale, dopo l'accettazione della domanda di ammissione.
- 9) Dichiarazione di impegno a restituire il vestiario ed il materiale ricevuto in dotazione entro 8 giorni dalla cessazione del rapporto di appartenenza al gruppo.
- 10) Autocertificazione attestante l'assenza di pendenze o precedenti penali a proprio carico.

ART. 6 TESSERA

Ad ogni Volontario Effettivo viene rilasciata una tessera comprovante l'appartenenza al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Vicenza. Tale tessera non ha efficacia di documento di riconoscimento.

Nella tessera, oltre ai contrassegni distintivi del gruppo Comunale, sono riportati i seguenti dati essenziali:

- Nome e Cognome;
- Fotografia dell'interessato;
- Gruppo sanguigno;
- Data e/o periodo di validità;
- Specializzazione prevalente.

La tessera va conservata con cura ed esibita a richiesta. Sarà restituita immediatamente all'atto dell'abbandono dell'attività di volontario nel gruppo sia per motivi personali che conseguentemente a provvedimenti disciplinari. Su richiesta dell'interessato, è facoltà del Dirigente del Settore Protezione Civile annullare la tessera lasciandola in possesso del volontario.

ART.7 ARTICOLAZIONE DEL GRUPPO

Il gruppo è articolato in Nuclei Specialistici, come di seguito specificato, tra i quali è assicurata pari dignità rappresentativa nell'ambito del direttivo:

STUDIO E PREVENZIONE: con il compito di individuare le migliori attività per il mantenimento del livello addestrativi determinato in funzione alle esigenze di reattività del gruppo nell'ambito delle procedure operative individuate dal Piano di emergenza comunale . Su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale i Volontari potranno essere di supporto per altre attività in stretta collaborazione alle strutture del Comune di Vicenza per l'elaborazione dei Piani di Previsione e Prevenzione anche in occasione di grandi manifestazioni pubbliche.

TECNICO-OPERATIVO: con il compito di inquadrare , mantenere l'addestramento e coordinare l'attività dei Volontari effettivi che intervengono, suddivisi in squadre tecniche specialistiche, a diretto contatto con i luoghi e le persone colpite dalle emergenze individuate dal Piano di emergenza comunale e con le modalità nello stesso definite.

Nell'ambito di questa specializzazione vengono inquadrati anche quei Volontari che possiedono particolari conoscenze sanitarie professionali ai quali è affidato il compito di assicurare l'assistenza ai Volontari del Gruppo Comunale durante gli addestramenti e le emergenze.

L'assistenza sanitaria ai cittadini ed alle comunità interessate dall'emergenza è assicurata dall'organizzazione sanitaria istituzionale (ASL – 118 – CRI) e dalle associazioni con essa convenzionate.

TECNICO-LOGISTICO:

TUTELA AMBIENTALE E ARTISTICA: con il compito di inquadrare, mantenere l'addestramento e coordinare i VOLONTARI specializzati nelle attività di prevenzione per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico nell'ambito degli interventi necessari in conseguenza di emergenze e calamità naturali.

SOCIO-ASSISTENZIALE: con il compito di inquadrare e coordinare le attività dei volontari che intendono operare e specializzarsi nelle attività finalizzate al sostegno socio-assistenziale dei cittadini colpiti dai disagi procurati da pubbliche calamità; anche con funzione di supervisione e coordinamento degli interventi svolti dalle Associazioni riconosciute dal Settore dei Servizi Sociali dell'Amministrazione Comunale comunque per le competenze individuate nel Piano di emergenza comunale .

Con lo sviluppo di ulteriori attività il Gruppo potrà individuare altri nuclei specializzati.

- Entro 15 giorni dall'ammissione dei Volontari Effettivi nei nuovi Nuclei il Coordinatore deve nominare il Capo Nucleo che rimane in carica sino alla scadenza naturale del direttivo. In caso di inadempienza la nomina sarà effettuata con provvedimento del Dirigente Responsabile del Settore Protezione Civile .
- Entro 60 giorni dalla sua costituzione ogni Nucleo deve presentare al Direttivo il proprio regolamento tecnico-organizzativo prima di divenire esecutivo, dovrà essere approvato dal Dirigente del Settore Protezione Civile .
- Il Volontario non potrà essere inquadrato contemporaneamente in più Nuclei Specialistici ad eccezione dell'appartenenza al Nucleo Studio e Prevenzione che consente la presenza anche in un altro Nucleo.

Entro il 30 luglio di ciascun anno ogni Nucleo dovrà predisporre il proprio programma addestrativo e l'eventuale richiesta di integrazione delle attrezzature per l'anno successivo.

ART.8 ORGANI DELGRUPPO

Gli Organi interni del Gruppo sono:

- L'ASSEMBLEA DEI VOLONTARI EFFETTIVI
- IL COORDINATORE DEL GRUPPO
- IL DIRETTIVO
- I CAPI NUCLEO
- IL VICARIO
- I VOLONTARI EFFETTIVI
- GLI ALLIEVI
- IL RESPONSABILE DEGLI ALLIEVI
- IL RESPONSABILE DEGLI AUTOMEZZI
- IL RESPONSABILE DEL MAGAZZINO

ART. 9 I VOLONTARI EFFETTIVI

Sono Volontari Effettivi quei cittadini che, dopo aver presentato regolare domanda di ammissione e superato con esito positivo il corso di addestramento di base , hanno svolto con abnegazione e diligenza il periodo di prova della durata di sei mesi e per i quali nel periodo del corso di addestramento non siano pervenute modifiche al proprio casellario giudiziario di sostanziale importanza.

Con atto motivato del Dirigente responsabile del Settore Protezione Civile , sentito il parere della Commissione tecnica per il Volontariato di Protezione Civile, possono essere qualificati come Volontari effettivi, senza necessità del corso e del periodo di prova, coloro i quali all'atto della domanda abbiano presentato un curriculum personale attestante il possesso di un'elevata e specifica professionalità ed attitudine all'attività di Protezione Civile.

Ad essi verrà consegnato:

- Copia del Regolamento Organizzativo del Gruppo Comunale;
- Fotocopia polizza assicurativa;
- Tessera del gruppo.

Questi ultimi sono comunque impegnati a frequentare i corsi di aggiornamento indicati dal Dirigente del Settore Protezione Civile .

Agli effetti della legge penale, i Volontari nell'esercizio della loro attività sono da considerarsi incaricati di un Pubblico Servizio ex art. 358 c.p.

ART.10 INQUADRAMENTO DEI VOLONTARI EFFETTIVI

I Volontari Effettivi sono inquadrati nei Nuclei Specialistici da loro prescelti al momento della presentazione della domanda di ammissione.

Ogni Volontario anche se inquadrato in un Nucleo Tecnico, può chiedere l'inserimento contemporaneo in quello di Studio e Prevenzione.

E' ammessa la possibilità di richiedere il trasferimento nell'ambito dei Nuclei Tecnici con l'obbligo dell'aggiornamento addestrativi specifico e successiva valutazione.

ART.11 DOVERI DEI VOLONTARI

I Volontari effettivi devono:

- 1) Partecipare assiduamente alle attività addestrative ed operative; l'assenza ingiustificata per più di tre volte consecutive può comportare un provvedimento disciplinare di cui all'art. 28 e la decadenza dallo status di volontario e la restituzione immediata delle dotazioni individuali ricevute in uso.
- 2) Partecipare alle attività addestrative ed operative a titolo gratuito senza diritto di rimborsi o remunerazione salvo quanto previsto dalla legge in vigore.
- 3) Non sostituire, nell'esercizio della loro attività, personale in stato di sciopero o rivendicazione sindacale salvo precetto prefettizio.
- 4) Comunicare prontamente al Coordinatore del Gruppo ogni variazione dei propri dati personali forniti.
- 5) Conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate.
- 6) Indossare l'uniforme di servizio che verrà di volta in volta indicata dal Capo Nucleo.
- 7) Mantenere un comportamento leale, corretto e dignitoso nei confronti dei colleghi e dei cittadini in generale. L'inadempienza comporta l'immediata sospensione del Volontario e l'adozione di provvedimenti disciplinari previsti per le sanzioni più gravi, ferme restando eventuali responsabilità civile e penali.
- 8) Astenersi dall'impiego delle dotazioni individuali e delle attrezzature per usi diversi da quello di servizio. Il verificarsi di tali eventi comporta anche in questo caso l'immediata sospensione del Volontario e l'adozione di provvedimenti disciplinari previsti per le sanzioni più gravi, ferme restando eventuali responsabilità civile e penali.

ART.12 DIRITTI DEI VOLONTARI

I Volontari del Gruppo possono in ogni momento addestrativo e operativo, rifiutarsi di eseguire lavori od attività che essi giudicano pericolose per la propria ed altrui incolumità ed alla cui esecuzione non si ritengono adeguatamente preparati o siano contrari alle proprie convinzioni; ciò non influenzerà assolutamente la loro appartenenza al Gruppo stesso.

I Volontari Effettivi possono liberamente iscriversi ad altre Associazioni, anche nell'ambito del Volontariato della Protezione Civile, ma si impegnano, all'atto dell'accettazione della domanda di ammissione, a dare priorità alle attività addestrative ed operative del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Vicenza.

Negli Albi Nazionali, Regionali e Locali, ove richiesta l'indicazione dell'organico, essi dovranno risultare operativi esclusivamente con il Gruppo Comunale di Vicenza.

ART.13 L'ASSEMBLEA DEI VOLONTARI EFFETTIVI

L'Assemblea dei Volontari Effettivi è convocata dal Coordinatore con avviso scritto consegnato a mano o con lettera raccomandata. L'avviso può essere dato anche a mezzo fax e/o e-mail, qualora i

destinatari lo consentano. In questo caso dovranno confermare la partecipazione con lo stesso mezzo.

L'Assemblea Ordinaria si svolge ogni anno entro la fine di settembre ed ha i seguenti compiti:

- 1) Approvare la proposta di bilancio consuntivo del gruppo;
- 2) Approvare la proposta di bilancio preventivo del gruppo;
- 3) Approvare i programmi di attività;
- 4) Approvare la relazione morale;
- 5) Nominare e/o surrogare le cariche decadute;
- 6) Esaminare e disporre in merito alle scelte su attrezzature ed indumenti;
- 7) Deliberare sugli argomenti presentati dal Direttivo.

L'Assemblea Straordinaria è convocata dal Coordinatore ogni qualvolta il Direttivo lo ritenga opportuno e, da questo, quando almeno un terzo dei Volontari ne faccia richiesta scritta a mezzo raccomandata indicando l'ordine del giorno proposto.

L'Assemblea Straordinaria deve essere convocata comunque entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

La convocazione dell'Assemblea deve essere fatta per iscritto ed inviata ai Volontari almeno 15 giorni prima della data fissata; essa deve contenere l'ordine del giorno.

L'Assemblea è valida con la presenza di almeno la metà più uno dei Volontari Effettivi in regola con gli obblighi sociali.

Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono espresse a maggioranza semplice e con voto palese, esclusa la votazione per l'elezione del Coordinatore che è sempre effettuata con voto segreto.

I Volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega; in ogni caso un delegato non può esprimere più di due voti (il proprio incluso).

Le assemblee sono presiedute dal Coordinatore del Gruppo che in caso di assenza deve indicare il proprio il proprio delegato a presiedere.

Il Segretario verbalizzante dell'Assemblea viene nominato di volta in volta dal Coordinatore scegliendo fra i componenti del Direttivo.

Entro il 30 aprile di ogni anno i Volontari possono presentare le richieste di inserimento degli argomenti nella successiva Assemblea ordinaria; ogni richiesta deve essere sostenuta da almeno cinque firme di Volontari Effettivi.

Nei casi in cui l'assemblea non possa essere presieduta dal Coordinatore o da un suo Delegato, il Presidente ed il Segretario sono indicati dal Dirigente del Settore Protezione Civile .

La convocazione dell'Assemblea può essere sospesa dal Coordinatore o dal Dirigente del Settore Protezione Civile durante i periodi di emergenza.

ART.14

IL COORDINATORE DEL GRUPPO

Il Coordinatore del Gruppo è eletto ogni tre anni dall'Assemblea Generale dei Volontari Effettivi. E' ammessa la rielezione del Coordinatore per non più di due mandati consecutivi, egli può, tuttavia, sempre candidarsi ed essere eletto, quale componente del nuovo Direttivo.

Possono candidarsi alla carica di Coordinatore tutti i Volontari Effettivi che nei dodici mesi antecedenti non siano stati sottoposti a provvedimenti disciplinari.

Ogni Volontario può comunicare la propria candidatura a Coordinatore con 10 giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione dell'Assemblea; nella richiesta di candidatura devono essere indicati i nominativi dei Capi Nucleo che faranno parte del Direttivo che egli intende proporre.

Il risultato delle elezioni, effettuate a scrutinio segreto, produrrà la contestuale elezione del Coordinatore e dei Capi Nucleo.

Il Coordinatore è il rappresentante dei Volontari effettivi, per cui:

- 1) è responsabile delle attività del Gruppo;
- 2) convoca e presiede i lavori del Direttivo;
- 3) è il consegnatario dei mezzi e delle attrezzature;
- 4) cura i rapporti con l'Amministrazione;
- 5) convoca e presiede le Assemblee dei Volontari;
- 6) esercita ogni funzione ritenuta indispensabile ed urgente per la salvaguardia degli interessi del Gruppo dei Volontari;
- 7) partecipa alle attività del Comitato Comunale di Protezione Civile.

Il Coordinatore non può ricoprire cariche direttive e/o di rappresentanza di altre Associazioni e/o Organizzazioni di Volontariato; vi è incompatibilità tra la carica di Coordinatore e altre cariche pubbliche amministrative elettive.

Nel caso di cessazione del coordinatore, per qualsiasi motivo, si deve procedere alla sua surroga entro trenta giorni; nel periodo di vacanza la carica sarà assunta dal componente del Direttivo con maggiore anzianità di ammissione al gruppo medesimo.

Il Coordinatore, cessato dalla carica, deve consegnare al suo successore entro 15 giorni dalla sua nomina, ogni atto e bene del gruppo in suo possesso; di questo atto sarà redatto un verbale di consegna sottoscritto dalle parti e controfirmato dal Dirigente del Settore Protezione Civile Prevenzione che è tenuto verificarne la regolarità.

Le procedure per lo svolgimento delle elezioni interne, predisposto dal Direttivo prime della convocazione dell'Assemblea, devono essere comunicate ai Volontari con la lettera di convocazione.

La prima Assemblea elettiva è convocata d'ufficio dal Dirigente del Settore Protezione Civile Prevenzione .

La verbalizzazione della prima Assemblea è affidata a personale dell'Amministrazione Comunale incaricato dal Dirigente del Settore Protezione Civile .

ART.15 IL DIRETTIVO

Il Direttivo è composto dal Coordinatore del Gruppo e dai Capi Nucleo.

La carica del Direttivo ha durata triennale .

Al Direttivo sono demandati i seguenti compiti:

- assicurare pari dignità tra i Nuclei specialistici;
- programmare e coordinare le attività del Gruppo;
- dare attuazione alle Deliberazioni delle Assemblee del Gruppo Volontari,
- compilare la proposta di bilancio consuntivo del Gruppo;
- compilare la proposta di Bilancio preventivo del Gruppo;
- redigere annualmente la relazione morale;

predisporre il programma delle attività, che dovrà essere approvato dal Dirigente del Settore Protezione Civile .

- nominare, tra i suoi componenti, il Responsabile Allievi;
 - indicare le attrezzature da assegnare ai Volontari;
 - gestire tutti i beni ricevuti in comodato e/o concessione nominando entro otto giorni dall'insediamento, tra i Volontari effettivi, i Responsabili del Magazzino e degli Automezzi.
- In caso di inadempienza, la nomina è disposta dal Dirigente del Settore Protezione Civile Prevenzione .

Il Direttivo si riunisce almeno una volta al mese, presso la Sede del Centro Operativo Comunale e può deliberare con la presenza della maggioranza dei suoi componenti; l'assenza consecutiva ed ingiustificata a tre riunioni implica la sostituzione del Volontario inadempiente da parte dell'Assemblea dei Volontari Effettivi.

I Responsabili del Magazzino e degli Automezzi partecipano alle riunioni del Direttivo con facoltà di intervento e senza diritto di voto.

Le riunioni del Consiglio Direttivo, salvo i casi di urgenza, devono essere comunicati ai componenti con una settimana di preavviso dandone notifica al Dirigente del Settore Protezione Civile .

L'avviso di convocazione è esposto nella bacheca del Gruppo.

I Volontari possono assistere alle riunioni del Direttivo senza diritto di intervento e di voto.

Di ogni seduta del Direttivo viene redatto il verbale con copia da inviare al Dirigente del Settore Protezione Civile del Comune di Vicenza ; il medesimo deve essere esposto nella bacheca del Gruppo.

ART.15 /BIS IL VICARIO

Il Vicario viene nominato per iscritto dal Coordinatore, qualora lo stesso debba assentarsi e limitatamente al periodo di assenza dello stesso. Egli assumerà ogni decisione in accordo con i Capi Nucleo. Tale incarico può essere ricoperto da qualsiasi volontario effettivo, anche facente parte del Direttivo, ma che, tuttavia, abbia maturato un'anzianità di appartenenza al Gruppo non inferiore a tre anni. Di tale nomina ne viene informato il Dirigente del Settore Protezione Civile .

ART.16 I CAPI NUCLEO

I Capi Nucleo sono proposti dal candidato alla carica di Coordinatore in occasione delle elezioni interne tra coloro che possiedono la qualifica di Volontario Effettivo.

Sono responsabili delle attività dei Volontari inquadrati nei propri nuclei; è loro compito precipuo di essere da stimolo ed esempio per i propri colleghi.

I Capi Nucleo partecipano alle attività del Comitato Comunale di Protezione Civile.

L'eventuale surroga, per qualsiasi motivo, e la nomina del Capo nucleo nel periodo intermedio alle elezioni interne è proposta dal coordinatore e necessita dell'approvazione del Dirigente del Settore Protezione Civile.

Il Capo nucleo non può avere cariche direttive e/o di rappresentanza di altre Associazioni e/o Organizzazioni di Volontariato; vi è incompatibilità tra la carica di Capo Nucleo e altre cariche pubbliche amministrative elettive.

ART.17 IL RESPONSABILE DEI VOLONTARI ALLIEVI

Il Coordinatore, sentito il parere del Direttivo, nomina il Volontario Responsabile degli Allievi il quale svolge le funzioni di collegamento fra gli Allievi stessi e il Collegio degli Istruttori con il quale predispone il calendario dei corsi e degli esami di valutazione.

Il Responsabile degli Allievi ha il compito di conservare ed aggiornare il registro delle presenze ai corsi addestrativi.

In particolare cura la regolarità dello svolgimento del corso e svolge l'importante ruolo di stimolo e supporto nei confronti degli allievi stessi, segnalando al Coordinatore ed al Dirigente del Settore Protezione Civile eventuali insufficienze anche proponendo l'adozione di adeguati provvedimenti.

ART.18 I VOLONTARI ALLIEVI

Sono considerati Allievi tutti coloro che hanno presentato la documentazione prevista dall'art. 6 ed hanno ricevuto comunicazione di ammissione da parte del Dirigente del Settore Protezione Civile .

Ad essi viene consegnato:

- copia del Regolamento Organizzativo del Gruppo Comunale;
- fotocopia della polizza assicurativa;
- tessera provvisoria del Gruppo.

Gli allievi sono tenuti a frequentare il Corso addestrativo di base con valutazione finale, basata su prove: scritte, pratiche ed orali.

Dovranno svolgere con diligenza ed abnegazione il periodo semestrale di prova, superato il quale assumeranno la qualifica di Volontari Effettivi.

Possono partecipare alle Assemblee senza diritto di voto.

Sentito il parere del Dirigente del Settore Protezione Civile possono essere impiegati in operazioni di soccorso o di assistenza solo affiancati ai Volontari Effettivi particolarmente qualificati.

ART.19 IL RESPONSABILE DEL MAGAZZINO

Il Responsabile del magazzino è un Volontario Effettivo nominato dal Direttivo entro otto giorni dal suo insediamento o dal Dirigente del Settore Protezione Civile in caso di inadempienza.

Egli gestisce, coadiuvato da Volontari scelti da ciascun Capo Nucleo tra gli Effettivi del relativo Nucleo, il controllo, la conservazione e la movimentazione dei materiali in dotazione al Gruppo; tiene il registro di carico e scarico e riferisce al Coordinatore di eventuali abusi. Può presentare richiesta al Direttivo di integrazioni e sostituzioni delle attrezzature.

Il Responsabile del magazzino partecipa alle riunioni del Direttivo senza diritto di voto.

Cura la tenuta dell'inventario e provvede annualmente alla sua verifica prima dell'Assemblea Ordinaria.

ART.20 IL RESPONSABILE DEGLI AUTOMEZZI

Il Responsabile degli automezzi è un Volontario Effettivo nominato dal Direttivo entro otto giorni dal suo insediamento o dal Dirigente del Settore Protezione Civile in caso di inadempienza.

Egli gestisce, coadiuvato da Volontari scelti da ciascun Capo Nucleo fra gli effettivi di tutti i Nuclei, il controllo, la manutenzione e l'assegnazione degli automezzi ed assimilabili in dotazione al Gruppo; controlla in particolare il mantenimento della loro efficienza per il pronto impiego. Controlla e riferisce al Coordinatore ogni abuso ed uso improprio degli automezzi; la compilazione delle schede di viaggio e la pulizia degli stessi che, di norma, sarà curata da chi ne ha fatto uso e comunque secondo le disposizioni che saranno impartite dal Direttivo.

Può presentare richiesta al Direttivo di integrazioni e sostituzioni degli automezzi.

Il Responsabile degli automezzi partecipa alle riunioni del Direttivo senza diritto di voto .

Cura la tenuta dell'inventario e provvede annualmente alla sua verifica prima dell'Assemblea ordinaria.

ART.21
INCOMPATIBILITA' DI CARICHE

Sono incompatibili tra di loro:

- 1) La carica di Capo Nucleo e di Coordinatore del Gruppo con cariche direttive in altre Associazioni di Volontariato.
- 2) La carica di coordinatore del Gruppo e quella di Capo Nucleo.
- 3) La carica contemporanea di Capo Nucleo di più Nuclei.

ART. 21/BIS
SOSTITUZIONE DELLE CARICHE

Le cariche elette decadono quando vengono sfiduciate da almeno la metà più uno dei Volontari Effettivi o per Dimissioni volontarie e motivate da sottoporre al Direttivo. Si provvederà alla sostituzione o surroga con il primo dei non eletti. Nel caso di nominativi alla pari sarà il più anziano di età .

Il sostituto rimarrà in carica fino al termine del mandato del suo predecessore.

Nell'impossibilità di attingere alla lista dei non eletti si procederà a nuova elezione.

ART.22
DOTAZIONI INDIVIDUALI

Ai Volontari Effettivi viene consegnata una dotazione individuale di vestiario secondo una tabella definita dal Dirigente del Settore Protezione Civile del Comune di Vicenza , sentito il parere della Commissione Tecnica per il Volontariato di Protezione civile. La consegna viene fatta direttamente al Volontario assegnatario il quale sottoscriverà regolare ricevuta.

I Volontari sono obbligati ad usare la divisa e gli oggetti di vestiario ricevuti in dotazione secondo le direttive che verranno impartite dal Dirigente del Settore Protezione Civile; la divisa e le dotazioni individuali non possono essere utilizzate al di fuori del servizio.

E' proibita la loro cessione sotto qualsiasi forma e titolo; l'infrazione a queste disposizioni comporta l'immediata sospensione del Volontario e l'adozione di provvedimenti disciplinari previsti per le sanzioni più gravi, ferme restando eventuali responsabilità civile e penali.

Il Volontario è tenuto a conservare con la massima cura la divisa, il vestiario e gli indumenti e quant'altro avuto in dotazione, provvedendo, ogniqualvolta sia necessario , alla loro lavatura, alle piccole riparazione ed alla rassettatura senza alterarne in alcun modo la foggia.

Quanto irrimediabilmente danneggiato per cause di servizio sarà restituito e sostituito con altrettanto di medesima figura e foggia.

Non è ammessa alcuna alterazione dei contrassegni del Comune di Vicenza.

Nel caso di abbandono dell'attività di Volontario all'interno del Gruppo Comunale ed anche in caso di provvedimento disciplinare ed espulsione, il Volontario deve restituire quanto ricevuto in dotazione entro il termine di otto giorni dalla comunicazione scritta del provvedimento.

ART.23 DIVISA

Con provvedimento formale del Coordinatore, su indicazione del Dirigente del Settore Protezione Civile, saranno impartite le disposizioni inerenti la composizione ed il periodo di impiego della divisa estiva e di quella invernale.

ART.24 STEMMI, DISTINTIVI E CONTRASSEGNI

Sui capi di abbigliamento consegnati dal Comune di Vicenza sono applicati i seguenti contrassegni e distintivi:

- 1) Distintivo del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- 2) Dicitura "PROTEZIONE CIVILE – COMUNE DI VICENZA" stampata nella parte posteriore, all'altezza delle spalle, di giacche e divise;
- 3) Sulla parte superiore del braccio sinistro sarà applicato uno scudetto con l'emblema della bandiera tricolore italiana.

E' autorizzata, secondo le disposizioni all'uso emanate dal Dirigente del Settore Protezione Civile, l'applicazione del "contrassegno distintivo della specializzazione" e dei "nastrini" relativi ad emergenze ed onorificenze approvati dallo Stato italiano, nonché di altri emblemi.

ART. 25 MEZZI, ATTREZZATURE ED AUTOMEZZI

L'Amministrazione Comunale, con apposito provvedimento del Dirigente del Settore Protezione Civile, assegna al Gruppo di Volontari di Protezione Civile i mezzi e le attrezzature che sono ritenuti necessari ed idonei allo svolgimento delle attività programmate e previste nel Piano di emergenza comunale.

Con apposita disposizione, emessa dal Dirigente del Settore Protezione Civile, ed accettazione formale del Coordinatore, saranno indicate le modalità di uso e manutenzione.

Per ogni mezzo dovrà essere predisposta una scheda riepilogativa dell'uso e manutenzione.

Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico dell'Amministrazione Comunale che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione attraverso il Dirigente del Settore Protezione Civile.

Tutte le attrezzature ed i mezzi devono essere dotati dei dispositivi di sicurezza previsti dalla legislazione vigente.

Per i danni causati da uso improprio e negligenza, sentito il parere della Commissione tecnica per il Volontariato, l'Amministrazione comunale si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni e riparazioni.

E' vietato, salvo apposita autorizzazione disposta dal Dirigente Responsabile del Settore Protezione Civile, utilizzare attrezzature e mezzi propri o appartenenti a terzi e non inclusi tra quelli in dotazione al Gruppo.

Per scopi istituzionali, il Comune si riserva di utilizzare o di mettere a disposizione di altre istituzioni di volontariato i mezzi, le attrezzature e gli automezzi assegnati al Gruppo.

ART.26

RESPONSABILITA' DI MEZZI, ATTREZZATURE ED AUTOMEZZI

La conservazione ed il mantenimento in efficienza dei mezzi ed attrezzature, secondo le direttive che saranno impartite come indicato al precedente articolo n.25, ricade sotto l'esclusiva responsabilità del Coordinatore del Gruppo che esercita il controllo avvalendosi della collaborazione dei componenti il Direttivo. Il Coordinatore risponde direttamente al Dirigente del Settore Protezione Civile .

ART.27

REGOLAZIONE CONFLITTI INTERNI

Eventuali conflitti fra Organi, fra Organi e Associati e tra Associati verranno sottoposti a valutazione da parte della Commissione Tecnica.

ART.28

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari nei confronti dei Volontari sono disposti e motivati per iscritto dal Coordinatore del Gruppo, dopo aver consultato il Direttivo e devono essere ratificati, a pena la nullità, dal Dirigente del Settore Protezione Civile , entro 30 giorni dalla loro emanazione, ad eccezione dell'espulsione che compete in via esclusiva al Dirigente del Settore Protezione Civile su proposta del Coordinatore del Gruppo sentito il parere della Commissione Tecnica per il Volontariato di Protezione Civile.

I provvedimenti adottabili sono:

- 1) Ammonizione: nel caso di lieve infrazione al regolamento e alle norme dell'Associazione;
- 2) Sospensione: fino ad un massimo di 3 mesi , quando la gravità dell'accaduto richieda un esame approfondito, l'acquisizione di documenti e testimonianze;
- 3) Espulsione:
 - a) per danno all'immagine dell'Amministrazione Comunale;
 - b) quando non sono rispettate le scadenze obbligatorie;
 - c) a seguito di tre sospensioni;
 - e) per gravi scorrettezze negli addestramenti ed emergenze;
 - f) per danni volontari alle attrezzature del Gruppo che verranno comunque denunciate all'autorità giudiziaria.

I procedimenti disciplinari nei confronti del Coordinatore sono assunti esclusivamente dal Dirigente del Settore Protezione Civile , sentito il parere della Commissione Tecnica per il Volontariato di Protezione Civile.

I provvedimenti disciplinari disposti dal Dirigente del Settore Protezione Civile sono appellabili presso la Commissione Tecnica entro 3 mesi dalla notifica del provvedimento disciplinare.

La Commissione Tecnica entro 3 mesi dall'appello dovrà convocare l'interessato e decidere in merito. La decisione della Commissione Tecnica è inappellabile.

ART. 28/BIS CASI DI PERDITA DELLA QUALIFICA DI VOLONTARIO

I casi di perdita della qualifica di Volontario sono:

- 1) Dimissioni volontarie date per iscritto.
- 2) Espulsione.
- 3) Commissione di reati o comunque assunzione di atti e/o comportamenti in contrasto con i compiti di istituto e le direttive emanate, o a causa di condanna penale.
- 4) Raggiunto limite di età (75 anni). Eventuali deroghe, potranno essere concesse, con motivato provvedimento, dal Dirigente del Settore Protezione Civile .
- 6) Perdita della idoneità psico-fisica del Volontario.
- 7) Interdizione e inabilitazione.

ART.29 VARIAZIONE DEL REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO

Ogni proposta di variazione al Regolamento Organizzativo deve essere sottoposta a giudizio dell'Assemblea dei Volontari Effettivi e deliberata a maggioranza semplice; le variazioni possono essere presentate dal Consiglio Direttivo e/o da un terzo dei Volontari in organico.

Le proposte di variazione deliberate dall'Assemblea dei Volontari devono essere comunicate al Dirigente del Settore Protezione Civile e diventano efficaci solo dopo l'approvazione definitiva del Consiglio Comunale.

ART. 29/BIS RISPETTO DEL REGOLAMENTO

L'accettazione e il rispetto del presente Regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Eventuali infrazioni allo stesso, se di lieve entità, comportano la sospensione temporanea fino ad un massimo di tre mesi, decisa in via precauzionale dal Dirigente del Settore Protezione Civile .

Reiterate sospensioni o infrazioni gravi possono comportare l'esclusione dal Gruppo, su disposizione del Dirigente del Settore Protezione Civile, previa comunicazione delle motivazioni e previsione di un termine adeguato per presentare le proprie controdeduzioni.

Il Coordinatore del Gruppo ha l'obbligo di segnalare al Dirigente del Settore Protezione Civile eventuali infrazioni al Regolamento da parte dei Volontari, nonché la loro reiterazione.

ART.30
DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, al fine di consentire la massima snellezza nelle procedure conseguenti alle necessità di minuto mantenimento, potrà usufruire di risorse economiche messe a disposizione dal Dirigente del Settore Protezione Civile che ne avrà la gestione ed il controllo.

ART.31
COLLABORAZIONI ESTERNE

Il Gruppo, nello spirito del Servizio di Protezione Civile, è disponibile ad individuare forme di collaborazione con altri gruppi di analoghe finalità mantenendo comunque la propria individualità di gruppo. Ogni collaborazione deve essere autorizzata dal Sindaco e/o dal Dirigente del Settore Protezione Civile .

ART.32
DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Regolamento si farà riferimento alle direttive del Dirigente del Settore Protezione Civile sulla base degli indirizzi impartiti dal Sindaco, e alle disposizioni contenute nella vigente normativa statale e regionale in materia di protezione civile.